AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

RINCARI A24-A25: SINDACI LAZIO-ABRUZZO OGGI A ROMA DAL MINISTRO TONINELLI, PER ”CONCESSIONE ORIGINALE”

5 Luglio 2018



L’AQUILA – “Siamo determinati ad andare avanti su entrambi i fronti, sia quello giudiziario per ottenere il sacrosanto diritto di avere accesso alla concessione originale, sia sul fronte politico e, da questo punto di vista, attendiamo risposte concrete e precisi impegni dal neo ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, e non ci accontenteremo di soluzioni sommarie”.

È determinata a dare battaglia il sindaco di Carsoli (L’Aquila), Velia Nazzaro, portavoce dei colleghi di Lazio e Abruzzo, sulla questione calda degli aumenti delle tariffe sulle autostrade A24 e A25, gestite dalla società privata Strada dei Parchi, che fa parte del gruppo industriale dell’abruzzese Carlo Toto, alla vigilia dell’incontro nella Capitale con in neo ministro del Movimento Cinque Stelle, che oggi alle 11 riceverà una delegazione in rappresentanza di tutti gli amministratori delle aree interessate dai rincari.

La protesta, a cui hanno preso parte circa 80 primi cittadini delle due regioni interessate, è scattata dopo l’incremento del 12,89 per cento entrato in vigore il primo gennaio 2018. Dopo numerosi sit-in, incontri a più livelli e una petizione online lanciata da Enzo Di Natale, sindaco di Aielli (L’Aquila), che in poche settimane ha superato 100 mila firme, gli amministratori locali si sono rivolti al legale Enrico Michetti per una nuova richiesta di accesso agli atti, accolta solo parzialmente dal Ministero.

“Abbiamo fatto un’istanza di riesame contro il diniego di accesso alla concessione originale a Strada dei Parchi – prosegue il sindaco di Carsoli – che l’avvocato Michetti invierà nella prossime ore al Mit”.

Oltre a Nazzaro, saliranno al Mit altri 6 rappresentanti per chiedere “la ridefinizione dei criteri di concessione al fine di garantire una tariffa adeguata per un’area interna svantaggiata, una gestione pubblica dei tratti, che quindi dovrebbero tornare all’Anas, il declassamento della tratta A24 da ‘montana’ a ‘non montana’ nel suo tratto laziale, il congelamento al 12 per cento degli aumenti, oltre a una riduzione tariffaria almeno per i pendolari, attraverso abbonamenti calmierati, annunciati ma mai realizzati”.

Della delegazione fanno parte: Alfonsino Scamolla, consigliere provinciale dell’Aquila; Rinaldo Seca, sindaco di Castelli (Teramo); Beniamino Pandolfi, sindaco di Colle di Tora (Rieti); Luigino Testi e Luciano Romanzi, rispettivamente presidente della nona e della decima Comunità montana del Lazio.

Già nel gennaio scorso, l’allora ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, ha incontrato i presidenti della Regione Abruzzo, Luciano D’Alfonso e del Lazio, Nicola Zingaretti, per cercare insieme una soluzione. In quell’occasione oltre 60 sindaci hanno manifestato sotto il Ministero e una delegazione è stata ascoltata da Delrio “con il quale avevamo avviato un discorso, che auspichiamo venga portato avanti da Toninelli”, conclude Nazzaro.

A metà giugno la società che gestisce i tratti dell’A24 e A25 ha preso posizione sulla vicenda, ricordando che non è Strada

dei Parchi a decidere gli aumenti delle tariffe, che “sono frutto di scelte del Governo come previsto dal contratto di concessione pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture, in un documento consultabile da ogni cittadino. È quindi la legge che stabilisce i criteri per la determinazione delle tariffe”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli